

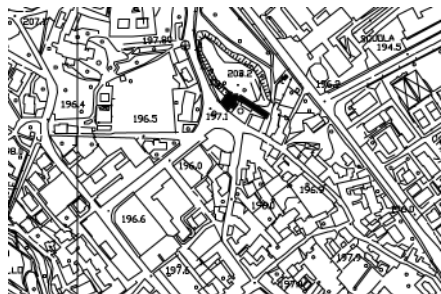
VI 506

# Villa Folco, Boschetti, Rizzoli, Folco, Papesso

Comune: Schio  
Frazione: Schio  
Via Baratto, 56

Irrvv 00004663  
Ctr 103 NO

Dati catastali: F. 12, M. 181 / 186 / 1720 / 1721 / 1722 / 1723 / 1724



Nel cuore della città, a fianco dell'ex parco Da Schio e quasi ai piedi dell'altura di San Francesco, s'inserisce un piccolo complesso ora in parte smembrato e trasformato dai più recenti interventi urbanistici. Esso è formato da una villa con parco alle spalle e da una lunga adiacenza, mentre più nulla rimane delle originarie scuderie che chiudevano la proprietà a sud-est. La casa padronale, che dà il fianco sud-occidentale alla strada, presenta una semplice volumetria organizzata su tre livelli e segue un razionale discorso di simmetria e di studiate proporzioni. La facciata principale è introdotta da una scalinata in pietra a

doppie rampe convergenti, che collega il giardino con l'ingresso del piano nobile, lasciando al centro un accesso diretto ai locali del piano terra. Grande risalto viene dato al primo piano, con quattro finestre dotate di cornice e frontoncino triangolare che affiancano la porta, uguale ma leggermente più ampia, mentre più modeste aperture quadrate in asse si dispongono nel sottotetto e al pianterreno. Lisci marcapiano percorrono orizzontalmente la fronte, conclusa da semplice modanatura nel sottogronda. Il fianco su strada è segnato da tre assi di finestre a spigolo vivo.



Il prospetto posteriore ripete lo stesso schema di quello principale, solo eliminando ogni incorniciatura lapidea e inserendo un balconcino a livello dell'apertura centrale, sormontata da due piccole finestre quadrate.

All'interno si allineano su entrambi i piani tre sale parallele alla facciata, lasciando maggior respiro all'ambiente mediano; i locali conservano per lo più l'originale pavimentazione alla veneziana o in legno e la travatura dei soffitti. Degni di nota sono alcuni caminetti nel settore a sud-ovest e le porte che mettono in comunicazione il salone del piano nobile con le altre stanze, ornate da una raffinata incorniciatura con fregio superiore.

Sul lato orientale della villa s'innesta trasversalmente un'ala incolore, inizialmente adibita a foresteria, che è stata recentemente riorganizzata e adattata a uso abitativo. L'intero complesso è chiuso da un muro di recinzione con statue sopra i pilastri del cancello d'ingresso.

La fabbrica con le sue linee neoclassiche risale al tardo Settecento e potrebbe rientrare tra le opere del vicentino Carlo Barrera, presente sul territorio in numerosi altri cantieri dell'epoca.

*Prospetto laterale su strada (N.L.)*  
*Caminetto del piano terra (N.L.)*  
*Porta del salone del piano nobile (N.L.)*

